GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 6 DICEMBRE — NUM. 289

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *nell'udienza del 24 novembre 1889, del Ministro del Tesoro sul decreto per prelevazione dal Fondo di riserva per le spese impreviste della somma di lire 50,000 per l'esecuzione di lavori urgenti al palazzo della Consulta, sede del Ministero degli Affari Esteri.*

SIRE

In seguito a gravi lesioni manifestatesi in alcuni muri principali del palazzo della Consulta, sede del Ministero degli Affari Esteri, venne ordinata una ispezione dall'Ufficio del Genio civile della provincia di Roma, il risultato della quale fu la constatazione della necessità, per la sicurezza dell'intero fabbricato, di urgenti riparazioni periziate nella spesa di lire 50,000.

Non potendosi provvedere a siffatta occorrenza col limitato assegno stanziato in bilancio per la ordinaria manutenzione di quel palazzo, il Consiglio dei Ministri ravvisò la necessità di prelevare la suindicata somma di lire 50,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per inscriverla ad uno speciale capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del detto Ministero per l'esercizio finanziario in corso, col n. 29 *bis*, e colla denominazione: « Riparazioni straordinarie al palazzo della Consulta ».

A tale effetto mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale viene autorizzata la prelevazione medesima.

Il Numero **6518** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate

in L. 1,266,000, rimane disponibile la somma di L. 1,734,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 98 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90, è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di lire cinquantamila (L. 50,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 29 *bis*, e colla denominazione « Riparazioni straordinarie al palazzo della Consulta », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *nell'udienza del 24 novembre 1889, del Ministro del Tesoro, sul decreto di prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L. 80,000, da portarsi in aumento al bilancio del Ministero dell'Interno pel 1889-90, al capitolo n. 29 « Servizi di pubblica beneficenza. — Sussidi ».*

SIRE

In conseguenza dei disastri cagionati in varie provincie del Regno dagli uragani e dalle inondazioni avvenute in questi ultimi mesi, il fondo stanziato al capitolo n. 29, « Servizi di pubblica beneficenza. — Sussidi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario in corso è risultato insufficiente al bisogno, avendo quel Ministero dovuto sovvenire col medesimo alle più urgenti necessità di molte famiglie, rimaste ad un tratto senza pane e senza ricovero.

In tale emergenza, il Consiglio dei Ministri deliberò di mettere senza indugio a disposizione di quel Ministero lire 80,000, mediante prelevazione corrispondente dal fondo di riserva per le spese impreviste, da portarsi in aumento al predetto capitolo n. 29.

In seguito pertanto di questa deliberazione, mi onoro sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto autorizzante la prelevazione medesima.

Il Numero **6519** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in lire 3,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 1,316,000, rimane disponibile la somma di lire 1,684,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 98 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire ottantamila (L. 80,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 29 « Servizi di pubblica beneficenza. — Sussidi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per lo esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6525** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 46 della legge 2 giugno 1889, n. 6166 (serie 3ª);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La legge in data 2 giugno 1889, n. 6166 (serie 3ª) sul Consiglio di Stato, entrerà in vigore il 1° gennaio 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 18 maggio 1889 del Consiglio comunale di Marcetelli, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa bestiame, da applicarsi nell'anno in corso, eccedente per alcuni capi, il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 28 settembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Perugia, che approva quella succitata del comune di Marcetelli;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Marcetelli di applicare nel 1889, ai sottoindicati capi di bestiame la seguente tassa:

Ai cavalli e muli, lire 7,50 per ogni capo; ai lanuti, lire 1,25 e alle capre, lire 1,50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 novembre 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Regio decreto 16 settembre 1887, col quale fu nominata la Giunta speciale di Sanità per il comune di Catania;

Visto il Regio decreto 29 agosto 1889, col quale fu prorogato fino al 3 settembre 1891 il termine utile per l'applicazione degli arcoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 in detto comune;

Visto l'art. 17 della legge sopracitata;

Vista la legge 25 dicembre 1887, n. 5131;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. Giovanni Pietro Capotorti, consigliere di Corte di appello, è nominato presidente della Giunta speciale di Sanità per il comune di Catania in sostituzione del cav. Pietro Pallone.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 28 novembre 1889:

Capasso cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia per tre mesi dal 1° dicembre 1889.

Ianigro cav. Giovanni Battista, presidente del Tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 6000

D'Ambrosio cav. Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Marchetti Pasquale, presidente del Tribunale civile e correzionale di Volterra, è tramutato a Lucca, a sua domanda.

Brachini Angelo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Gerace, è tramutato a Volterra, a sua domanda.

Cavatore Pasquale, presidente del Tribunale civile e correzionale di Nicosia, è tramutato a Gerace, a sua domanda.

De Gasparis cav. Diomede, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Tempio, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n 1731, dal 1° dicembre 1889.

Bianco Francesco Saverio, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Mauro Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palermo, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Verrusio Tommaso, giudice del Tribunale civile e correzionale di Spoleto, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Anzon-Raccuia Ferdinando, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani, è tramutato a Termini Imerese, a sua domanda.

Grasselli Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° dicembre 1889, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di Tribunale.

Mazzoni Alessandro, pretore del mandamento di Massa Superiore, è tramutato al mandamento di Selargius.

Barili Giovanni, pretore del mandamento di Rodi, è tramutato al mandamento di Città di Castello.

Cosattini Girolamo, pretore del mandamento di Pievepelago, è tramutato al mandamento di Gorgonzola, lasciandosi quello di Monastir vacante per l'aspettativa del pretore Duse Giovanni Battista.

Salvotti Giuseppe, già vice pretore del 2° mandamento di Brescia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Pievepelago coll'annuo stipendio di lire 2200.

Onnis Falqui Efisio, vice pretore del mandamento di Carloforte, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato reggente pretore dello stesso mandamento di Carloforte coll'annuo stipendio di lire 1500.

Gurgo Giacomo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Milano, è collocato, a sua domanda in aspettativa, per motivi di famiglia per sei mesi, dal 1° dicembre p. v.

Jemina Marco, vice pretore del mandamento di Vicoforte, è tramutato al mandamento di Mondovì.

Cavazzoni Pederzini Fortunato, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Mirandola.

Jemina Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vicoforte.

Ribera Guido, pretore già titolare del mandamento di Frascati in

aspettativa per motivi di famiglia dal 27 ottobre 1888, è dispensato da ulteriore servizio dal 27 ottobre 1889 ai termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500, serie 1ª.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Rossi Pier Carlo, dall'ufficio di vice pretore dal Mandamento di Mondovì;

da Fina Vito, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Campi Salentino;

Con ministeriali decreti del 29 novembre 1889:

All'uditore Tancredi Giuseppe Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Montemarano con Regio decreto del 1° ottobre 1889, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 17 novembre corrente.

Al vice pretore Pampanini Camillo, destinato in temporanea missione al mandamento di Terni con Regio decreto del 1° ottobre 1889, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 18 novembre corrente.

Con ministeriale decreto del 30 novembre 1889:

All'uditore Natta Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al 3° mandamento di Roma con Regio decreto del 1° ottobre 1889, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 19 novembre corrente.

Al vice pretore Uccelli Ugo, destinato in temporanea missione al 6° mandamento di Roma, con Regio decreto del 1° ottobre 1889, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal 21 novembre corrente.

Con R. decreto del 1° dicembre 1889:

Sentito il Consiglio dei ministri:

De Marchi cav. Benedetto, consigliere della Corte d'appello di Torino, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Aquila con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1889:

Semmola cav. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lett. A, della legge 14 aprile 1864, n 1731, dal 1° gennaio 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Landolina comm. Pietro, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lett. A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° gennaio 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Benivegna comm Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Venezia, applicato alla Corte di cassazione di Palermo, è nominato consigliere della stessa Corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

La Mantia cav. Tito, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, applicato alla Corte di cassazione di Palermo, è nominato consigliere della stessa Corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Visone cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Genova, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Maxia-Serra cav. Vincenzo, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Fasulo cav. Domenico, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia è collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute per sei mesi dal 1° dicembre 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 2500, lasciandosi per lui vacante un posto presso la sezione di Corte di appello in Potenza.

Tonini cav. Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di di Chieti, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Bergamaschi cav. Alessandro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Taranto, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Fontebasso Bartolomeo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo, è tramutato a Legnago, a sua domanda.

Nazzaro cav. Felice, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Salerno, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Crucinio Achille, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Gorrasi Fortunato, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Potrone Saverio, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Pianigiani Ottorino, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Palermo, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Corza Giuseppe, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Potenza, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Bellantuoni Luigi, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Messina, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Monaco Francesco, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Zanichelli Carlo, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Venezia, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Cremona, coll'annuo stipendio di lire 4.005.

Cavalli Luigi, vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Padova, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

De Gregorio Francesco Paolo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato vice presidente dello stesso Tribunale civile e correzionale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3,600.

Cerofolini Nicolò, giudice del Tribunale civile e correzionale di Macerata, in aspettativa per motivi di salute, a tutto novembre 1889, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 3°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° dicembre 1889.

Pecorara Camillo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ancona, è tramutato a Parma.

Scillamà cav. Benedetto, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Livorno, è tramutato a Piacenza.

Marini Onorio, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Girgenti, è tramutato a Livorno.

Polizzi Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Messina, applicato temporaneamente alla Regia procura in Mistretta, è nominato procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 4,000.

Osboli Francesco, pretore del mandamento di Schio, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto dell'8 novembre ultimo scorso, è richiamato in servizio dal 4 dicembre corrente, ed è destinato allo stesso mandamento di Schio.

Broglia Carlo Felice, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Venezia, è tramutato nella stessa qualità al 5° mandamento di Milano.

Fiorentino Luciano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Misterbianco.

Viola Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bronte.

Colesanti Umberto, avente i requisiti di legge, nominato vice pretore del mandamento di Benevento.

Sono accettate le dimissioni presentate da Motta Caudullo Agostino dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Belpasso.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. Decreti del 28 novembre 1889.

Buonaiuto Coppola Nicola, cancelliere della Pretura di Nola, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 dicembre 1889, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Chessa Giuseppe Michele, cancelliere della Pretura di Simaxis, è dispensato da ulteriore servizio a decorrere dal 1° gennaio 1890.

Vassallo Michele, cancelliere della Pretura di Licodia Eubea, è tramutato alla Pretura di Biancavilla, a sua domanda.

Azzolina Angelo, cancelliere della Pretura di Biancavilla, è tramutato alla Pretura di Licodia Eubea.

Con decreti ministeriali del 29 novembre 1889:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1889, al signor:

Blenio Antonio, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Pavia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300 con decorrenza dal 1° dicembre 1889, ai signori:

Picchi Raffaele, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Breno;

Taranto Alberto, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Palermo;

Carlotto Carlo, vice cancelliere della Pretura di Sorgono;

Farruggia Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Girgenti;

Stella Michele, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Palmi;

Perron Cabus Desiderato, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Varese;

Vannucci Giuseppe, vice cancelliere della Pretura urbana di Roma;

Rivalta Placidio, vice cancelliere della Pretura d'Imola;

Coniglio Antonino, vice cancelliere della Pretura Priorato in Messina;

Calissoni Pietro, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Macerata;

Cristofoli Massimo, vice cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Udine.

Con decreti ministeriali del 30 novembre 1889:

Montecchi Dante, vice cancelliere della Pretura di Piazza Brembana, è tramutato alla Pretura di Lovere.

Brusa Filippo, vice cancelliere della Pretura di Lovera è tramutato alla Pretura di Piazza Brembana.

Cammarata Antonio, vice cancelliere della Pretura di Monterosso Calabro, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi a decorrere dal 16 dicembre 1889, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

È concesso alla famiglia di Quaglia Carlo, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Alessandria, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del di lui stipendio di lire 2420, a decorrere dal 1° novembre 1889 fino al termine della sospensione, da esigersi in Alessandria, con quietanza della moglie Matilde Piccaluga.

Giuliano Salvatore, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Siracusa, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Catania, a sua domanda.

Moncada Tommaso, vice cancelliere della Pretura di Militello, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Siracusa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Conti Girolamo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della Pretura di Militello, coll'annuo stipendio di lire 1300.

De Blasio Pietro Paolo, vice cancelliere della Pretura di Cittanova, è esonerato dalla carica con decorrenza dal 16 novembre 1889, dovendo assumere il servizio militare, al quale è obbligato per ragione di leva.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1889:

Traverso Stefano, cancelliere del Tribunale di commercio in Genova, rimasto in disponibilità per soppressione d'ufficio, ed applicato alla cancelleria della Corte d'appello in quella città, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ravenna, coll'attuale stipendio di lire 3300, cessando dall'applicazione.

Caranci Clemente, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Lucera, a sua domanda.

Tuccillo Bernardo, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Vallo della Lucania, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Gatini Francesco Nicola, cancelliere della Pretura di Ugento, è tramutato alla Pretura di Santeramo in Colle, a sua domanda, lasciandosi vacante pel cancelliere Valenti Guglielmo, in aspettativa, il posto alla pretura di Ugento.

Quaglia Emilio, cancelliere della Pretura di Cesana Torinese, è tramutato alla Pretura di Corio.

Allard Luciano, cancelliere della pretura di Ornavasso, è tramutato alla pretura di Cesana Torinese.

Stagnitti Gaetano, cancelliere della pretura di Castiglione di Sicilia, è tramutato alla pretura di Lentini, a sua domanda.

Folliero Alessandro, vice cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio, è nominato cancelliere della pretura di Aprigliano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Manfredi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Siracusa, è nominato cancelliere della pretura di Castiglione di Sicilia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 1° dicembre 1889:

Scolletta Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Messina, è tramutato alla Corte d'appello di Catanzaro, a sua domanda.

De Rollo Sebastiano, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Siracusa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Cusmano Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Caltagirone, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Leporace Francesco, cancelliere della pretura di Aprigliano, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Raffaele Arcangelo, vice cancelliere della pretura di Siderno, è tramutato alla pretura di Pizzo, a sua domanda.

Cotilli Francesco, vice cancelliere della pretura di Gioiosa Ionica, è tramutato alla pretura di Siderno, a sua domanda.

Foti Pietro, sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Gerace, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Gioiosa Ionica, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Moretti Pasquale, vice cancelliere della pretura di Lungro, in aspettativa, per motivi di salute, fino al 31 ottobre 1889, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio dal 1° novembre 1889, è tramutato alla pretura di Cittanova.

Frangipane Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario della Regia

procura presso il Tribunale civile e correzionale di Gerace, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Procopio Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 3 dicembre 1889:

Faccin Antonio, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Trotto Marco, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Rovigo, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Vicenza.

Minelli Edoardo, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Rovigo, è nominato vice cancelliere nello stesso Tribunale di Rovigo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Rinaldi Adolfo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Lucca, è nominto vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Pisa, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con RR. decreti del 28 novembre 1889:

Patrizi Placido, candidato-notaio, è nominato notaro colla residenza nel comune di Albosaggia, distretto di Sondrio.

Nani Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mazzo di Valtellina, distretto di Sondrio.

Corvi Achille, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Traona, distretto di Sondrio.

Amici Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castorano, distretto di Ascoli Piceno.

Con decreti ministeriali del 1° dicembre 1889:

E' concessa:

al notaro Samminiatelli Vincenzo, una proroga sino a tutto il 31 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Pontasserchio, frazione del comune di Bagni S. Giuliano;

al notaro Allegretti Vincenzo, una proroga sino a tutto il dì 11 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Poviglio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 1° dicembre 1889:

E' accettata la rinuncia presentata da Moscatello Rosolino, dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Caltanissetta.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con Reale decreto 8 novembre p. p. il signor Ferrieri Telemaco, verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione metrica e del Saggio è stato collocato a riposo a datare dal 1° corrente dicembre, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione od indennità che a termini di legge possa competergli.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con RR. decreti in data dal 17 al 23 novembre 1889:

Tovajera cav. Riccardo, intendente di finanza di 1ª classe a Rovigo, trasferito a Milano.

Gramaglia cav. Carlo, id. id. a Lucca, id. a Rovigo.

Bertagni Ubaldo, Gasbarri Mario, Peccenini Vitaliano e Spadini Angiolo, licenziati nella scuola speciale di merciologia e geografia commerciale in Firenze, nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe nelle dogane.

Pozzo Antonio, agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, collocato in aspettativa, d'ufficio, per motivi di salute per tre mesi, a datare dal 15 ottobre 1889.

Linguanti Costantino, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, in aspettativa per motivi di salute, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi, con decorrenza dal 1° ottobre 1889.

Vignati Arsenio, capo verificatore di 3ª classe id., collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per due mesi, id. id.

Rota Luigi, ricevitore del registro, id. id. id. id. id., id. dal 9 ottobre 1889.

Pettenati Carlo, ingegnere di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id. id. id. id., id. dal 9 novembre 1889.

Lazzari Cesare, id. di 3ª classe id., id. id. id. id. per un mese, id. dal 1° novembre 1889.

MINISTERO DELL'INTERNO

PATENTE DI AGENZIA D'EMIGRAZIONE

Il Ministero dell'Interno, in data del 29 novembre corrente, ha rinnovata la patente di agente di emigrazione alla Società in nome collettivo « Agenti marittimi riuniti G. Frisiani e C., con sede in Genova », con facoltà di operare in tutto il Regno nei soci aventi la firma sociale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale col N. 783, in data 17 ottobre 1889, posizione N. 630226; protocollo N. 14726, pel deposito fatto dal notaio Giuseppe Garroni di cinque Cartelle al portatore del Consolidato 5 0[0, della rendita di lire 1315 in complesso con decorrenza dal 1° luglio 1889 per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo, risultante dal già eseguito tramutamento, sarà consegnato al predetto notaio Giuseppe Garroni, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 dicembre 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di ottobre 1889*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di ottobre	»	149,438	101,997	251,435	16,114	9,859	6,255
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	61	1,629,772	935,203	2,564,975	186,106	91,694	94,412
Anni 1876-1888	4318	13,648,801	6,853,965	20,502,766	2,312,995	602,052	1,710,943
Somme totali	4379	15,428,011	7,891,165	23,319,176	2,515,215	703,605	1,811,610

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di ottobre	14,240,981 15	»	14,240,981 15	15,127,007 26	11,381,256 25
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	138,515,196 31	»	138,515,196 31	126,247,913 95	
Anni 1876-1888	1,143,013,045 48	35,496,195 09	1,178,509,240 57	921,947,135 65	256,562,104 92
Somme totali	1,295,769,222 94	35,496,195 09	1,331,265,418 03	1,063,322,056 86	267,943,361 17

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di ottobre	2,380	1,569,902 98	4,339	1,294,539 17	275,363 81
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	18,621	12,125,431 51	37,014	12,027,781 87	97,649 64
Anni 1883-1888	141,949	80,959,716 68	245,133	69,957,697 46	11,002,019 22
Somme totali	162,950	94,655,051 17	286,486	83,280,018 50	11,375,032 67

Roma, addì 30 novembre 1889.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di luglio 1889,*

MESE DI LUGLIO —	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete Principale	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol. al 31 luglio . Ch.	4105	4064	639	534	4744	4598	3989	3989
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 luglio . . . . »	4105	4064	639	534	4744	4508	3989	3989
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	4,241,087	3,941,652	165,980	129,010	4,407,067	4,070,662	3,460,757	3,417,923
Bagagli . . . . »	180,641	170,299	7,100	3,494	187,741	173,793	161,110	154,260
Merci a grande velocità . . . »	634,009	627,559	15,928	13,618	649,937	641,177	598,155	624,857
Merci a piccola velocità accel. »	220,710	218,149	4,729	3,885	225,439	222 034	297,978	396,913
Merci a piccola velocità. . . »	4,717,269	4,601,761	178,510	106,286	4,895,779	4,708,047	3,708,964	3,899,124
Prodotti fuori traffico. . . . . »	70,062	70,062	1,137	1,137	71,199	71,199	22,712	42,247
TOTALI . . . L.	10,063,778	9,629,482	373,884	257,430	10,437,162	9,886,912	8,249,676	8,535,324
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° lugl. al . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889.								
Mese di luglio . . . . L.	+ 434,296		+ 115,954		+ 550,250		— 285,648	
Dal 1° luglio al . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio . . . . . . L.	2,451	2,369	584	482	2,200	2,150	2,068	2,139
Dal 1° luglio al . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889.								
Mese di luglio . . . . L.	+ 82		+ 102		+ 50		— 71	
Dal 1° luglio al . . . L.	»		»		»		»	

MESE DI LUGLIO —	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assol. al 31 luglio. . Ch.	8709	8668	1898	1533	10607	10201
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 luglio. . . . . »	8709	8668	1898	1424	10607	10092
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	7,923,015	7,625,811	421,563	328,446	8,344,518	7,954,257
Bagagli . . . . »	347,127	329,987	11,665	8,383	358,792	338,370
Merci a grande velocità . . . »	1,287,670	1,292,239	50,424	33,650	1,338,094	1,325,889
Merci a piccola velocità accel. »	522,215	618,982	24,397	7,288	546,612	626,270
Merci a piccola velocità . . . »	8,702,261	8,756,030	486,728	244,356	9,188,989	9,000,386
Prodotti fuori traffico . . . . »	95,607	115,398	3,535	3,654	99,142	119,052
TOTALI . . . L.	18,877,895	18,738,447	998,252	625,777	19,876,147	19,364,224
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° lugl. al L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 139,448		+ 372,475		+ 511,923	
Dal 1° luglio al . . L.	»		»		»	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . . . L.	2,167	2,161	525	439	1,873	1,918
Dal 1° luglio al . . »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 6		+ 86		— 45	
Dal 1° luglio al . . . L.	»		»		»	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1888-89 — MESE DI LUGLIO 1889

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1888.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete Principale		Rete secondaria		Totale	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
1174	942	5163	4931	615	615	85	57	700	672
1174	833	5163	4822	615	615	85	57	700	672
229,896	186,720	3,690,653	3,604,643	221,171	266,236	25,627	12,716	246,798	278,952
4,323	4,733	165,433	158,993	5,376	5,428	242	156	5,618	5,584
32,193	19,119	630,348	643,976	55,506	39,823	2,303	913	57,809	40,736
18,628	3,206	316,606	400,119	3,527	3,920	1,040	197	4,567	4,117
297,876	136,048	4,006,840	4,035,172	276,028	255,145	10,342	2,022	286,370	257,167
2,388	2,496	25,100	44,743	2,833	3,089	10	21	2,843	3,110
585,304 »	352,322 »	8,83[illegible],980 »	8,887,646 »	564,441 »	573,641 »	39,564 »	16,025 »	604,005 »	589,666 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 232,982		— 52,666		— 9,200		+ 23,539		+ 14,339	
»		»		»		»		»	
498 »	422 »	1,711 »	1,843 »	917 »	932 »	465 »	281 »	862 »	877 »
+ 76		— 132		— 15		+ 184		— 15	
»		»		»		»		»	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
		concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.					
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
140	140	411	411	312	121	1454	1303	12924	12181
140	140	411	411	312	121	1454	1285	12924	12049
46,893	45,308	74.936	78,193	27,046	14,122	593,869	536,311	9,087,262	8,628,191
1,146	982	3,107	2,830	1,374	437	9,111	3,547	373,530	351,166
5,091	4,398	8,017	7,512	373	160	31,755	30,074	1,383,330	1,368,033
3,950	4,000	»	»	»	»	3,654	1,606	554,216	631,876
31,882	29,282	51,164	54,879	13,051	3,448	252,701	227,925	9,537,787	9,315,920
538	975	6,729	2,669	571	296	15,897	14,158	122,877	137,123
89,500 »	84,945 »	143,953 »	146,083 »	42,415 »	18,436 »	906,987 »	818,621 »	21,059,002 »	20,432,309 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 4,555		— 2,130		+ 23,979		+ 88,366		+ 626,693	
»		»		»		»		»	
639 »	606 »	350 »	355 »	135 »	152 »	623 »	637 »	1,629 »	1,695 »
+ 33		— 5		— 17		— 14		— 66	
»		»		»		»		»	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 3761	3,940,183	»	3,940,183	168,899	»	168,899	579,740	»
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata .	(2) 344	300,904	»	300,904	11,742	»	11,742	54,269	»
TOTALE . .	4105	4,241,087	»	4,241,087	180,641	»	180,641	634,009	»
Rete secondaria	(3) 639	165,980	»	165,980	7,100	»	7,100	15,928	»
TOTALE GENERALE . . .	4744	4,407,067	»	4,407,067	187,741	»	187,741	649,937	»

(1) Comprende le linee

Torino-Genova . . . . Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . . » 4
Torino-Milano . . . . » 150
Torino-Susa . . . . » 53
Bussoleno-Confine Francese . . . » 49
Alessandria-Arona . . . . » 103
Valenza-Vercelli . . . . » 42
Savona-Acqui-Bra . . . . » 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese) » 331
Mondovì-Carrù . . . . » 14
Trofarello-Chieri . . . . » 9
Rho-Sesto Calende . . . . . . » 44
Milano-Chiasso (*a*) . . . . . . » 26
Milano-Pavia (*a*) . . . . » 33
Gallarate-Varese . . . . » 19
Sesto Calende-Arona . . . . . . » 9
Cava d'Alzo-Novara . . . . . . » 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . . » 79
Pisa-Livorno (*a*) . . . . » 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena » 155

Da riportarsi Km. 1481

Riporto Km. 1481

Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno . . » 349
Cecina-Saline . . . . » 30
Asciano-Montepescali . . . . . » 84
Roma-Napoli . . . . » 260
Ciampino-Frascati . . . . » 7
Cancello-Avellino . . . . » 74
Eboli-Metaponto . . . . » 193
Taranto-Reggio Calabria . . . . » 476
Bufaloria-Cosenza . . . . . . » 69
Oleggio-Pino . . . . » 66
Codola-Nocera . . . . » 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . . » 9
Napoli-Eboli . . . . » 80
Torre Annunziata-Castellammare . . » 6
Battipaglia-Agropoli . . . . . » 30
Bra-Carmagnola . . . . » 21
Voghera Pavia . . . . » 26
Novara-Romagnano . . . . . . » 30
Avenza-Carrara . . . . » 5
Vercelli-Stradella . . . . . . » 99

Da riportarsi Km. 3400

Riporto Km. 3400

Torino-Cuneo . . . . Km. 88
Savigliano-Saluzzo . . . . . . » 16
Reggio Calabria-Scilla . . . . . » 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (*a*) (Porta di Massa) . . . . . » 2
Cavallermaggiore-Alessandria . . . » 97
Castagnole-Asti-Mortara . . . . . » 94

TOTALE . . Km. 3761

(2) Comprende le linee

Novi-Tortona . . . . » 19
Alessandria-Piacenza . . . . . . » 97
Milano-Vigevano . . . . » 39
Torino-Torrepellice . . . . . . » 54
Acqui-Alessandria . . . . » 34
Mortara-Vigevano . . . . » 13
Chivasso-Ivrea . . . . » 33
Torreberetti Pavia . . . . » 44
Pontegalera-Fiumicino . . . . . » 11

TOTALE . . Km. 344

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatico Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

...LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
579,740	187,255	»	187,255	4,296,591	»	4,296,591	64,854	»	64,854	9,237,522	»	9,237,522
54,269	33,455	»	33,455	420,678	»	420,678	5,208	»	5,208	826,256	»	826,256
634,009	220,710	»	220,710	4,717,269	»	4,717,269	70,062	»	70,062	10,063,778	»	10,063,778
15,928	4,729	»	4,729	178,510	»	178,510	1,137	»	1,137	373,384	»	373,384
649,937	225,439	»	225,439	4,895,779	»	4,895,779	71,199	»	71,199	10,437,162	»	10,437,162

(3) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco.
Scilla Gioja Tauro . . . . Km. 26

Sicignano-Castrocucco:
Sala-Consilina-Casalbuono . . » 24

Battipaglia-Castrocucco:
Agropoli-Pisciotta . . . . . » 38

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . » 5

Da riportarsi Km. 160

Riporto Km. 160

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . » 5

Roccasecca-Avezzano:
Roccasecca-Arce. . . . . . » 10

Romagnano-Varallo . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Da riportarsi Km. 378

Riporto Km 378

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Caianello-Isernia
Caianello-Roccaravindola. . . . 27

Avellino-Benevento:
Avellino-Prato-Pratola 9

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:
Cuneo-Robilante. . . . . . » 17

Cuneo-Mondovì . . . . » 27

Parma-Spezia:
Spezia Pontremoli . . . . . » 41

Succursale dei Giovi . . . . . » 23

TOTALE . . . Km. 639

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI LUGLIO	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI ALESSANDRIA	
—	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lung. assol. al 31 luglio. . . . . Ch.	116	116	39	39	51	51	31	31
Lung media di esercizio dal 1° luglio al 31 luglio . . . . »	116	116	39	39	51	51	31	31
PRODOTTI								
Viaggiatori L	135,372	88,424	42,325	43,904	50,540	45,277	26,703	27,383
Bagagli e Cani . . . . »	6,516	6,516	1,917	1,917	867	861	871	871
Merci a grande velocità . . . . . . »	29,411	30,057	6,978	6,420	4,612	3,945	6,789	5,002
Merci a piccola velocità accelerata »	23,919	23,787	3,50[illegible]	3,181	1,311	1,214	2,497	2,377
Merci a piccola velocità. . . . . »	310,133	315,272	36,120	21,907	26,035	23,707	21,639	25,555
Prodotti fuori traffico . . . . »	1,036	1,036	1,059	1,029	1,011	1 011	926	926
TOTALE . . . L.	506,417	464,892	91,973	78,668	84,409	76,018	59,425	60,114
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° luglio al L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889.								
Mese di luglio. . . . . L.	+ 41,525		+ 13,305		+ 8,391		— 689	
Dal 1° luglio al . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio . . . . L.	4,365	4,007	2,358	2,017	1,563	1,407	1,747	1,768
Dal 1° luglio al . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889.								
Mese di luglio . . . . L.	+ 358		+ 341		+ 156		— 21	
Dal 1° luglio . . . »	»		»		»		»	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA FIUMICINO		TOTALE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
13	13	33	33	41	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13,531	14,407	23,109	19,792	8,503	9,667	821	986	300,904	249,840
702	702	714	714	150	150	5	5	11,742	11,739
2,904	2,225	2,125	2,191	1,360	1,797	60	36	51,269	51,676
1,122	1,036	676	686	312	416	»	»	33,454	32,797
9,021	8,669	11,980	12,083	4,380	6,555	1,371	925	420,679	412,673
232	232	919	919	47	47	»	»	5,210	5,210
27,502	27,271	39,523	36,388	14,752	18,632	2,257	1,952	826,258	763,935
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 231		+ 3,135		— 3,880		+ 305		+ 62,323	
»		»		»		»		»	
2,115	2,097	1,197	1,102	335	423	205	177	2,401	2,220
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 18		+ 95		— 88		+ 28		+ 181	
»		»		»		»		»	

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 3820	3,368,218	»	3,368,218	158,132	»	158,132	580,222	»
	Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	92,539	»	92,539	2,978	»	2,978	17,933	»
TOTALE		3989	3,460,757	»	3,460,757	161,110	»	161,110	598,155	»
Rete secondaria		(3) 1174	229,896	»	229,896	4,323	»	4,323	32,193	»
TOTALE GENERALE . . .		5163	3,690,653	»	3,690,653	165,433	»	165,433	630,348	»

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 615	221,171	»	221,171	5,376	»	5,376	55,506	»
Rete secondaria	(5) 85	25,627	»	25,627	242	»	242	2,303	»
TOTALE	700	246,798	»	246,798	5,618	»	5,618	57,809	»

(1) Comprende le linee

Milano-Piacenza (*a*)	Km. 66
Piacenza-Bologna	» 147
Bologna-Pistoia.	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia .	» 288
Bologna-Padova	» 123
Mestre-Cormons	» 145
Udine-Pontebba.	» 69
Treviglio-Cremona	» 65
Treviglio-Rovato	» 33
Bergamo-Lecco.	» 33
Milano-Chiasso (*a*).	» 26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . .	» 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . .	» 36
Dossobuono-Legnago.	» 44
Legnago-Rovigo-Adria	» 71
Pisa-Livorno (*a*)	» 10
Da riportarsi	Km. 1400

Riporto	Km. 1400
Roma-Orte	Km. 83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . .	» 233
Orte-Foligno	» 84
Foligno-Falconara.	» 120
Foligno-Terontola	» 83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (*a*)	» 2
Bologna-Otranto	» 847
Castelbolognese-Ravenna	» 42
Castellamare Ad°-Rieti-Terni . . .	» 230
Foggia-Napoli	» 198
Cervaro-Candela	» 30
Bari-Taranto	» 115
Termoli-Benevento	» 172
Pavia-Cremona-Brescia	» 124
Ferrara-Argenta	» 34
Parma-Fornovo (*b*)	» 23
TOTALE . .	Km. 3820

(2) Comprende le linee

Cremona-Mantova	Km. 63
Mantova-Modena	» 65
Palazzolo Paratico	» 10
Monza-Calolzio	» 31
TOTALE . . .	Km. 169

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia)

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
580,222	285,789	»	285,789	3,576,713	»	3,576,713	21,700	»	21,700	7,990,774	»	7,990,774
17,933	12,189	»	12,189	121,251	»	121,251	1,012	»	1,012	258,902	»	258,902
598,155	297,978	»	297,978	3,708,964	»	3,708,964	22,712	»	22,712	8,249,676	»	8,249,676
32,193	17,628	»	17,628	297,876	»	297,876	2,388	»	2,388	585,304	»	585,304
630,348	316,606	»	316,606	4,006,840	»	4,006,840	25,100	»	25,100	8,834,980	»	8,834,980

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
55,566	3,527	»	3,527	276,028	»	276,028	2,833	»	2,833	564,441	»	564,441
2,303	1,040	»	1,040	10,342	»	10,342	10	»	10	39,564	»	39,564
57,809	4,567	»	4,567	286,370	»	286,370	2,843	»	2,843	604,005	»	604,005

(3) **Comprende le linee**

Linea	Km.
Roma-Solmona	Km. 174
Faenza-Firenze:	
Faenza-Marradi	» 35
Belluno-Feltre Treviso	» 86
Adria-Chioggia	» 31
Macerata-Albacina	» 60
Teramo-Giulianova	» 26
Ferrara Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo	» 113
Candela Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:	
Candela-Rocchetta-Melfi	» 11
Zollino-Gallipoli	» 35
Da riportarsi	Km. 571
Parma-Brescia-Iseo: *Riporto*	Km. 571
Parma-Piadena / Brescia-Iseo	» 64
Macerata-Civitanova	» 28
Legnago-Monselice	» 40
Sondrio-Chiavenna	» 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro	» 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno	» 33
Foggia-Manfredonia	» 36
Mantova-Legnago	» 38
Viterbo-Attigliano	» 40
Foggia-Lucera	» 20
Bologna-Verona: Bologna-Crevalcore	» 30
Treviso-Motta	» 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:	
Portogruaro-Casarsa	» 21
Lecco-Como	» 37
Ponte S. Pietro Seregno	» 32
Parma-Spezia: Fornovo Berceto	» 22
TOTALE	Km 1174

(4) **Comprende le linee**

Linea	Km.
Messina-Catania-Siracusa	Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare	» 175
Palermo-Porto Empedocle	» 151
Roccapalumba-Santa Caterina	» 57
Canicattì-Licata	» 50
TOTALE	Km. 615

(5) **Comprende le linee**

Linea	Km.
Siracusa-Licata:	
Siracusa-Noto	Km. 33
Messina-Patti-Cerda:	
Cerda-Lascari-Cefalù	» 24
Messina-S. Filippo	» 28
TOTALE	Km 85

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRI

Mese di Luglio		CREMONA-MANTOVA	
		1889	1888
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 Luglio	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	26,933	26,132
Bagagli e cani	»	1,013	1,091
Merci a grande velocità	»	8,023	9,227
Merci a piccola velocità accelerata	»	3,142	2,187
Merci a piccola velocità	»	67,629	70,259
Prodotti fuori traffico	»	314	500
Totali	L.	107,054	109,396
Mesi antecedenti	»	»	»
Totali dal 1° luglio al	L.	»	»
Differenze nel 1889.			
Mese di luglio	L	— 2,342	
Dal 1° luglio al	L.	»	
PRODOTTO CHILOMETRICO			
Del mese di luglio	L.	1,699	1,736
Dal 1° luglio al	»	»	»
Differenze nel 1889			
Mese di luglio	L	— 37	
Dal 1° luglio al	»	»	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
34,163	36,216	1,276	1,267	30,197	32,791	92,539	96,404
1,467	1,705	17	18	481	507	2,978	3,321
5,637	6,366	130	90	4,133	4,494	17,932	20,186
6,733	6,376	17	»	2,291	1,980	12,188	10,543
42,581	46,918	5,214	5,480	16,826	17,489	132,250	140,146
440	419	8	7	242	214	1,013	1,170
91,035	98,030	6,611	6,869	54,170	57,475	258,900	271,770
»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»
— 6,995		— 228		— 3,305		— 12,870	
»		»		»		»	
1,400	1,508	664	686	1,747	1,854	1,531	1,608
»	»	»	»	»	»	»	»
— 108		— 22		— 107		— 75	
»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI LUGLIO	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assoluta al 31 luglio . Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1 luglio al 31 luglio . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	11,384	11,926	35,509	33,382	46,893	45,308
Bagagli . . . . »	292	192	854	790	1,146	982
Merci a grande velocità . . . . »	1,029	1,228	4,062	3,170	5,091	4,398
Merci a piccola vel. accel. . »	74	236	3,876	3,764	3,950	4,000
Merci a piccola velocità . . . »	14,034	14,025	17,848	15,257	31,882	29,282
Prodotti fuori traffico . . . . . »	187	326	351	649	538	975
TOTALI . . . . L.	27,000	27,933	62,500	57,012	89,500	84,945
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° lugl. al L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889. Mese di luglio . . . . L.	— 933		+ 5,488		+ 4,555	
Dal 1° luglio al . . L.	»		»		»	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . L.	843	872	578	527	639	606
Dal 1° luglio al . . »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889. Mese di luglio . . . . L.	— 29		+ 51		+ 33	
Dal 1° luglio al . . L.	»		»		»	

Ferrovie

MESE DI LUGLIO —	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lungh. assoluta al 31 luglio. Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 luglio . . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	67,673	69,362	19,872	21,827	30,270	30,738
Bagagli . . . . »	1,648	1,461	145	176	1,181	1,218
Merci a grande velocità . . . »	5,401	6,032	947	1,700	3,321	3,238
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	38,470	34,945	9,435	12,532	31,467	23,841
Prodotti fuori traffico . . . . . »	3,025	2,402	206	191	1,127	1,455
TOTALI . . . L.	116,217	114,202	30,605	36,426	67,369	60,490
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal 1° lugl. al L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889. Mese di luglio . . . . L.	+ 2,015		— 5,821		+ 6,879	
Dal 1° luglio al . . L.	»		»		»	
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio . . . . L.	618	607	443	527	2,245	2,016
Dal 1° luglio al . . »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889. Mese di . . . . L.	+ 11		— 84		+ 229	
Dal 1° luglio al . . L.	»		»		»	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		MILANO-SARONNO-ERBA SARONNO VARESE-LARENO		CONEGLIANO-VITTORIO	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
32 32	32 32	12 12	12 12	31 31	31 31	137 137	137 137	14 14	14 14
36,920 301 1,865 » 10,695 3,729	36,125 298 2,927 » 11,181 3,307	15,069 10 72 » 470 171	16,098 13 63 » 361 148	17,053 279 924 » 8,686 1,320	16,483 219 724 » 11,660 1,841	162,775 2,634 7,210 » 38,225 1,014	161,186 2,645 6,829 » 40,225 1,436	3,351 96 322 » 3,801 430	3,399 120 360 18 3,435 128
53,510 »	53,838 »	15,792 »	16,683 »	28,262 »	30,927 »	211,858 »	212,321 »	8,000 »	7,460 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 328		— 891		— 2,665		— 463		+ 540	
»		»		»		»		»	
1,672 »	1,682 »	1,316 »	1,390 »	911 »	997 »	1,546 »	1,549 »	571 »	532 »
— 10		— 74		— 86		— 3		+ 39	
»		»		»		»		»	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
64 64	64 61	44 44	44 44	38 38	38 38	6 6	6 6	29 29	29 29
8,031 88 364 » 2,961 144	10,594 100 398 » 4,610 95	8,133 213 561 491 3,834 268	9,079 113 714 540 3,674 135	33,485 587 1,904 78 6,027 419	23,873 511 1,757 491 5,880 566	96 2 33 » 1,301 »	181 1 21 » 3,998 »	10,456 124 615 » 16,668 »	10,449 100 630 » 12,036 »
11,588 »	15,797 »	13,500 »	14,285 »	42,500 »	33,081 »	1,432 »	4,201 »	27,863 »	23,215 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 4,209		— 785		+ 9,419		— 2,769		+ 4,648	
»		»		»		»		»	
181 »	246 »	306 »	324 »	1,118 »	870 »	238 »	700 »	960 »	800 »
— 65		— 18		+ 248		— 462		+ 160	
»		»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI LUGLIO	SASSI-SUPERGA 1889	SASSI-SUPERGA 1888	FOSSANO-MONDOVI 1889	FOSSANO-MONDOVI 1888	MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO 1889	MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO 1888	NAPOLI-BAJANO 1889	NAPOLI-BAJANO 1888	SCHIO-ARSIERO E SCHIO-TORREBELVICINO 1889	SCHIO-ARSIERO E SCHIO-TORREBELVICINO 1888
Lungh. assol al 31 luglio Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lungh. media di esercizio dal 1° luglio al 31 luglio »	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	4,559	5,287	3,329	3,783	5,302	5,231	32,383	33,402	4,557	3,551
Bagagli e cani . . . . . . »	4	3	58	83	92	77	172	230	63	75
Merci a grande velocità . »	7	»	146	187	»	»	9,0	1,053	479	635
Merci a picc. vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità .	48	»	176	368	1,831	2,065	5,815	5,645	6,790	6,862
Prodotti fuori traffico . . »	»	»	97	66	»	»	142	208	611	853
TOTALI. . . . L.	4,618	5,290	3,806	4,487	7,225	7,373	39,442	40,538	12,500	11,976
Mesi antecedenti . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOT. dal 1° lugl. al L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889 Mese di luglio . . . . . . L.	— 672		— 6[illegible]1		— 148		— 1,096		+ 524	
Dal 1° luglio al L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico Del mese di luglio . . . . L.	1,539	1,763	158	136	277	283	1,066	1,095	520	409
Dal 1° luglio al »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889. Mese di luglio . . . . . . L.	— 224		— 28		— 6		— 29		+ 21	
Dal 1° luglio al L.	»		»		»		»		»	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	**Km. 183**

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE-MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		NOVARA SEREGNO		PALERMO CORLEONE	
1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
8	8	134	134	75	15	28	28	72	72	9	9	56	56	68	68
8	8	134	134	75	15	28	28	72	72	9	9	56	56	68	68
1,319	1,361	14,433	12,371	13,937	5,164	5,238	4,853	15,996	14,722	666	844	18,669	17,240	12,815	13,270
33	33	287	257	242	56	126	57	94	315	·1	2	156	106	147	192
166	172	1,224	1,218	1,215	162	326	»	786	183	47	40	993	381	394	390
»	»	»	»	179	38	261	»	1,515	209	»	»	»	»	»	»
2,742	3,126	18,140	18,035	5,431	1,042	586	»	8,247	4,645	92	205	10,432	6,515	6,905	5,018
130	168	802	624	496	63	463	»	362	47	»	»	477	250	»	130
4,390	4,860	34,886	32,505	21,500	6,525	7,000	4,910	27,000	20,121	806	1,091	30,727	24,492	20,261	19,000
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 470		+ 2,381		+ 14,975		+ 2,090		+ 6,879		— 285		+ 6,235		+ 1,261	
»		»		»		»		»		»		»		»	
548	607	260	242	286	435	250	175	375	279	89	121	548	437	297	279
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
— 59		+ 18		— 149		+ 75		+ 96		— 32		+ 111		+ 18	
»		»		»		»		»		»		»		»	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° al 31 luglio 1889.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica.	Ponte S. Pietro-Usmate	Luglio	1	18
Napoli-Pozzuoli-Cuma	Napoli-Terme	Id.	1	9
		TOTALE . .		27

MESE DI LUGLIO	PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali). Ferrovie diverse													
	MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO STIA		NAPOLI POZZUOLI CUMA		TOTALE delle ferrovie diverse	
	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888	1889	1888
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	27	27	8	8	82	49	26	26	44	»	9	»	1454	1308
Lungh. media di eserc. dal 1° luglio al 31 luglio »	27	27	8	8	82	49	26	3	44	»	9	»	1454	1285
PRODOTTI														
Viaggiatori . . . . . L.	400	389	326	407	8,305	3,969	6,487	1,073	10,772	»	21,192	»	593,869	536,311
Bagagli . . . . »	23	15	3	3	98	31	44	7	124	»	36	»	9,111	8,547
Merci a grande velocità »	4	12	»	»	408	230	348	18	740	»	»	»	31,755	30,074
Merci a piccola velocità accelerata . . . . »	»	»	»	»	598	307	»	»	532	»	»	»	3,654	1,606
Merci a piccola velocità »	»	»	3,900	4,563	4,052	1,457	1,239	1	4,145	»	»	»	252,701	227,925
Prodotti fuori traffico . »	»	»	»	»	255	44	9	1	187	»	13	»	15,897	14,158
Totale L.	427	416	4,319	4,973	13,716	6,038	8,127	1,100	16,500	»	21,241	»	906,987	818,621
Mesi antecedenti . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali dal 1° lugl. al	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889														
Mese di luglio. . . . L.	+ 11		— 654		+ 7,678		+ 7,027		+ 16,500		+ 21,241		+ 88,366	
Dal 1° luglio al L.	»		»		»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico														
Del mese di luglio . . L.	15	15	539	621	167	123	312	366	375	»	2,360	»	623	637
Dal 1° luglio al »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1889														
Mese di luglio . . . L.	»		— 82		+ 44		— 54		»		»		— 14	
Dal 1° luglio al L.	»		»		»		»		»		»		»	

Il Procuratore Generale del Re alla Corte d'appello di Casale

In esecuzione dell'articolo 33, del Regio decreto 13 settembre 1874, n. 2079 (Serie 2ª) e per gli effetti di cui al precedente articolo 29,

RENDE NOTO:

al pubblico che il cav. Massoero Luigi, Conservatore delle Ipoteche in Voghera, collocato a riposo con decreto Reale 14 luglio 1889, ha ha cessato effettivamente dalle sue funzioni il 10 ottobre ultimo scorso.

Casale, 3 dicembre 1889.

Il Procuratore Generale del Re
MANFREDI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel R. Esercito. — (Direzione generale fanteria e cavalleria).

Il ministro della guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, N. 909 (serie 3ª), è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari presentemente sotto le armi che ottennero il diploma di dottore in *zoojatria*, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, e quelli in congedo illimitato sia che appartengono alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 20 dicembre p. v. la loro domanda in carta da bollo da lire 1, indicante il loro cognome, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredato dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore di *zoojatria*. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande pel mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dei diplomi e certificati di cui alle lettere *c, d, f*.

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto, ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti, colla rispettiva destinazione, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1890. Per ciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1890, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina, che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la scuola di cavalleria in Pinerolo per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti, scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari, igiene, ippotecnia, polizia sanitaria, anatomia fisiologia e patologia, patologia generale e speciale medico-chirurgica, terapia medica e chirurgica e materia medica, clinica medica e chirurgica, operazioni chirurgiche, servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed iscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, addì 14 novembre 1889.

Il Ministro: E. Bertolè-Viale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 5 dicembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 764, 4
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 53
Vento a mezzodì . . . . . NNE debole.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.

Termometro centigrado { massimo = 10°, 5, minimo = 4°, 1.

Li 5 dicembre 1889.

Europa depressione intorno Tunisia, pressione elevata od elevatissima latitudini medie e settentrionali. Cagliari 760; Pietroburgo, Mosca 787.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord, disceso altrove; pioggie copiose Sardegna, leggere parecchie stazioni altrove, temperatura aumentata dovunque; brinate qualche gelata Nord Centro. Stamane cielo nevoso Torino, Potenza coperto, nebbioso piovoso altrove; venti deboli freschi primo quadrante Italia superiore, secondo Sud, levante Sardegna; barometro depresso 760 Sud-Ovest; 766 Barcellona, Roma, Siracusa; 772 estremo Nord. Mare mosso.

Probabilità: venti freschi e forti primo quadrante Nord Centro; intorno levante altrove; cielo coperto nevoso Italia superiore, coperto piovoso altrove; Mare agitato, molto agitato specialmente costa Adriatica.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 5 dicembre 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,25 pom.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE annunzia che è stata trasmessa alla Presidenza la relazione dell'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti sulla gestione 1887-88.

LAGASI giura.

Lettura dell'indirizzo in risposta della Corona.

BARAZZUOLI (dalla tribuna) legge:

SIRE!

Quando Voi inauguraste i nostri lavori, affermando che il Risorgimento nazionale, dovuto a virtù di Principe e di popolo, non teme ormai nè insidie, nè rischi, noi pure provammo quel sentimento di orgoglio che provava l'animo vostro, ripensando come in breve giro d'anni si compiesse quell'opera, che per altri fu travaglio di generazioni e di secoli.

Noi esultammo non meno, quando la M. V. ci annunziò il primo esperimento d'una legge che col suffragio ampliato riconosce in tanta parte del paese il diritto di partecipare al governo della cosa pubblica. Quell'esperimento significa per la Camera maturità del popolo italiano all'esercizio de' più alti diritti, e nuova garanzia per le nostre libere istituzioni, omai commesse con piena fede alla custodia e all'affetto di tutta quanta la Nazione.

Se V. M. ripone la gloria maggiore del suo regno nel bene degli umili, le leggi, che ci saranno presentate a tal uopo, ci troveranno preparati a esaminarle, desiderosi di venire in soccorso di quelle classi che più sono meritevoli di sollecitudine quanto ebbero meno amica la fortuna, persuasi che il provvedere al loro stato è il problema più grave del nostro tempo, e più degno dell'attenzione dei Governi e dei Parlamenti.

Abbiamo impreso immediatamente la discussione della legge sulle Opere pie, acciò siano condotte a intenti più conformi allo spirito odierno, pur accostandoci con mano riguardosa alle volontà dei fondatori affinchè il sospetto e il pregiudizio non dissecchino la benefica sorgente della carità cittadina.

Saranno oggetto d'attento esame le leggi che provvedono agl'infortunii del lavoro, e al miglioramento della scuola primaria, per tal modo assicurando gli operai del presente, e preparando quelli dell'avvenire.

Pel Vostro labbro il Governo ci manifesta l'animo suo di proporre semplificazioni ai nostri ordini amministrativi. Sieno le ben venute, come sono da lungo tempo invocate, perchè ogni semplificazione vuol dire miglioramento dei servizi pubblici, guadagno di tempo, risparmio di spese.

SIRE!

L'augurio della M. V. che sia per cessare la crise agricola e commerciale, onde è travagliato il paese, è pure il voto ardente della Camera intiera, lieta dell'annunzio che non sieno per chiedersi nuove imposte ai contribuenti. La Camera ritiene altresì prudente che al rifiorire dell'economia nazionale, e al conseguente miglioramento dei bilanci abbiano a concorrere il riordinamento, ormai urgente, delle funzioni del credito, e l'abolizione dei dazi differenziali intesa, per quanto dipende da noi, a tentare di render più amichevoli, e reciprocamente più utili le relazioni di commercio fra l'Italia e la Francia.

SIRE!

Nessun annunzio poteva suonarci più gradito di quello che la pace è oggi più che mai assicurata mercè i consigli delle grandi Potenze, e l'opera vostra, e de' vostri alleati. La pace, alla quale hanno diritto i forti, è sempre feconda, e ci compenserà delle ulteriori provvidenze per l'esercito, e per l'armata, che sono la difesa dell'unità e dell'indipendenza, della pace i primi custodi, il simbolo vivente della nostra forza consacrata dal diritto, la scuola sempre aperta dell'italianità più alta e più schietta. (Benissimo!).

E' di gradimento ad ognuno che sieno per posarsi le armi in Africa, dove il successo, che assiste chi sa meritarlo, arrise alla nostra politica, e dove con vasti possedimenti assicurati è aperta alla nostra influenza, e alla nostra attività una larga sfera d'azione.

Il Paese e la Camera proseguono con lieti presentimenti la propaganda di civiltà del Governo nazionale nella regione Etiopica, e fanno voti che la nuova Italia possa render benedetto il suo nome pure nella crociata, a cui si appresta colle Nazioni civili, contro lo scellerato commercio, che ancor dura, della vita e della libertà umana. (Bene!).

E' comune il compiacimento della fiducia e dello affetto, che legano la vostra Casa e la Nazione.

A questa fiducia e a questo affetto l'Italia deve se si costituì ad unità, e nella famiglia dei grandi Stati ha posto onorato e invidiato.

Nessuno verrà quindi meno al rispetto di quelle istituzioni che formano il patto fra la Dinastia e l'Italia, e per l'integrità delle quali non ci parvero e non ci parranno mai troppo gravi i sacrifizi.

Il vostro magnanimo Avo antepose alla fortuna quel rispetto che fu il primo titolo di gloria del vostro gran Genitore, e che Voi chiamate il dovere della vostra vita: il paese, seguendo i nobili esempi, non dimenticherà che nella fede alle leggi e alle sue libere istituzioni è il primo fondamento della prosperità e dell'avvenire della Patria. (Benissimo! Bravo!).

PRESIDENTE questo discorso sarà stampato e distribuito. Domani sarà inscritto all'ordine del giorno.

CRISPI, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per autorizzazione di eccedere la sovrimposta.

Propone che l'esame di tutti i disegni di legge di questa natura sia rimesso ad una unica Commissione.

Propone inoltre che la nomina di questa Commissione sia deferita al presidente.

NAPODANO si associa.

(Così è stabilito).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta che ha dichiarato non contestabili le elezioni dei colleghi: Cagliari I, e Pavia I, rispettivamente nelle persone degli onorevoli Lay, Ruggi e Sbarbaro. Dichiara quindi convalidate queste elezioni.

IMBRIANI, chiede come la Giunta delle elezioni determini la presente posizione dell'eletto nel I° collegio di Pavia.

MASSABO', relatore, risponde che non trovò nell'eletto del I° collegio di Pavia alcun caso di incompatibilità. Del resto per la presente posizione dell'onorevole Sbarbaro, la Giunta si sarebbe anche attenuta ai precedenti parlamentari

La questione della prigionia è questione connessa alla elezione ma non può infirmar questa.

IMBRIANI non intende parlare *pro Sbarbaro* ma *pro iure*.

Con questa convalidazione la Giunta ha implicitamente riconosciuto che la condanna di Pietro Sbarbaro non può portare una più lunga

detenzione. (Interruzioni — Mormorio). Chiede che la Camera decida sulla immediata scarcerazione dell'on. Pietro Sbarbaro.

PRESIDENTE notando che la questione concerne le prerogative della Camera, crede che non possa essere risolta all'improvviso ma debba essere preceduta dallo studio di una apposita Commissione; così si è proceduto in casi somiglianti.

IMBRIANI convenendo, chiede che la Giunta delle elezioni venga incaricata di riferire urgentemente sull'argomento.

BACCARINI non crede che la Camera contribuirebbe ad accrescere il suo decoro se si convertisse in tribunale di revisione. (Bene!) Si unirebbe all'on. Imbriani se si trattasse di reato politico; ma si tratta di una condanna che, sebbene dalla coscienza generale sia ritenuta eccessiva, è conseguenza di reati comuni.

Tocca soltanto al Governo di attenuare gli effetti di una condanna ritenuta eccessiva.

IMBRIANI intende che la Camera non debba chieder grazia, ma tener conto della sovranità nazionale della quale i deputati sono delegatarii (Rumori).

Se lo Sbarbaro è dalla legge ritenuto eleggibile, la Camera non può interdirgli l'esercizio del suo ufficio di deputato.

FERRARIS MAGGIORINO, premesso che le sentenze dei magistrati devono essere sempre rispettate, e che la pratica costituzionale è varia nei diversi Paesi, prega la Camera di deferire alla Giunta delle elezioni l'esame e la relazione sull'arduo problema.

BACCARINI, devoto quant'altri mai alla sovranità nazionale, ritiene ch'essa accordi al deputato un mandato politico e non giudiziario e che la Camera non possa quindi prendere deliberazioni che abbiano carattere giudiziario; e però insiste perchè il Governo esercitando le proprie attribuzioni, disponga per la scarcerazione del deputato Sbarbaro.

TONDI, presidente della Giunta, dà ragione dell'operato della Giunta delle elezioni, la quale non poteva esercitare un mandato che non le apparteneva.

NOCITO crede che la Camera invaderebbe le attribuzioni di un altro potere se chiedesse o raccomandasse l'esercizio del diritto di grazia.

IMBRIANI deplora che siasi spostata la questione; non avendo egli fatte proposte che invadano altri poteri.

SPROVIERI osserva che il diritto di grazia appartiene al Re e non alla Camera.

ZANARDELLI, ministro guardasigilli, (Segni d'attenzione) all'on. Baccarini, che ha invocato l'esercizio del diritto di grazia dichiara che condizione prima ed essenziale per promuovere la grazia è che essa apparisca chiaramente spontanea e scevra perfino da ogni apparenza di una coazione

Ora, dopo un'elezione, alla grazia mancherebbe questo carattere essenziale. (Bene!)

CRISPI, presidente del Consiglio, (Segni d'attenzione), avrebbe preferito che non si fosse recata innanzi alla Camera simile questione; ma poichè essa è sorta dichiara che al caso non è applicabile l'articolo 45 dello Statuto. L'applicazione di quell'articolo sarebbe un eccesso di potere (Bene!) Essa segnerebbe la confusione dei poteri e quindi il dispotismo. (Bene!)

Non si tratta infatti nè di chiedere la traduzione in giudizio, nè l'arresto di un deputato; perchè il giudizio e l'arresto sono legittimamente consumati. Nei paesi in cui il governo costituzionale ha salde radici non si pongono ostacoli all'esercizio del potere giudiziario; e cita parecchi esempi inglesi per concludere che non si debba invocare la prerogativa della Camera per offendere la giustizia. Respinge quindi ogni proposta che possa condurre ad una offesa della giustizia (Applausi).

IMBRIANI crede che il potere legislativo abbia diritto di dar moniti al potere esecutivo quando esercita indebite ingerenze sul giudiziario.

CRISPI, presidente del Consiglio, respinge energicamente l'affermazione che il Governo eserciti pressioni di qualunque natura sui magistrati. (Bene! Bravo!)

MAZZOLENI crede che, avendo la Giunta delle elezioni convalidata l'elezione dell'onorevole Sbarbaro, abbia egli il diritto di esercitare il suo ufficio di deputato.

TONDI, della Giunta delle elezioni, dichiara che la Giunta si asterrà dal votare la proposta dell'onorevole Imbriani.

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che il Governo non accetta questa o qualunque altra proposta che miri alla scarcerazione dell'onorevole Sbarbaro.

IMBRIANI, per non pregiudicare una questione grave, ritira la sua proposta. (Rumori e commenti).

Seguita la discussione della legge delle Opere pie.

PRESIDENTE legge la nuova formola proposta dalla Commissione per l'articolo 19, ieri rimasto sospeso:

« Sopprimere le parole:

« e le spese di esazione e di tesoreria saranno a carico del comune. »

Aggiungere in fine:

« Nei modi e con le condizioni che saranno determinate per regolamento il servizio di tesoreria e la riscossione della rendita pubblica potranno essere affidate alle Casse postali di risparmio. »

LUCHINI O., relatore, e LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, danno ragione della nuova proposta.

BONESCHI e MAZZOLENI ritirano gli emendamenti che avevano presentati.

BORGATTA domanda se le Casse postali di risparmio dovranno fare il solo servizio di tesoreria, o anche quello delle percezioni e dei pagamenti.

LUCHINI O., relatore, risponde che il servizio di tesoreria può, non deve, essere cumulato con quello di esazione: e che le Casse postali dovranno fare soltanto il semplice servizio di tesoreria.

LACAVA, ministro delle poste e dei telegrafi, si unisce a queste spiegazioni.

BORGATTA non è interamente persuaso dalle spiegazioni avute, ma dichiara di non insistere.

(Si approva l'articolo 19).

PRESIDENTE legge la seguente nuova formola proposta dalla Commissione per l'articolo 26.

« Quando per inosservanza delle forme stabilite dalla legge, dagli statuti e regolamenti a tutela del patrimonio di una istituzione di beneficenza, gli amministratori, con dolo o colpa grave ancorchè non si abbiano termini di reato, abbiano arrecato un danno economico all'istituzione, la Giunta provinciale d'ufficio..

(Il resto identico).

Al 1° capoverso sostituire:

« Tale liquidazione costituisce titolo a chiedere all'autorità giudiziaria provvedimenti conservatorii. »

(Il resto identico).

FLORENZANO accetta l'articolo così come è stato emendato, e soltanto vorrebbe soppressa la parola *grave* dopo la parola *colpa*, per rendere sempre più efficace il concetto della responsabilità. Per la stessa ragione vorrebbe che invece di: *danno economico* si dicesse solamente; *danno*.

CUCCIA e GUGLIELMI encomiano e ringraziano la Commissione per l'equanimità con la quale ha accolto le osservazioni cui aveva dato luogo l'articolo 26.

PIACENTINI desidererebbe che si potessero assumere provvedimenti conservatorii anche prima di avere ottenuto dalla Giunta provinciale amministrativa la liquidazione del danno.

LUCHINI O., relatore, avverte l'onorevole Florenzano che la nuova formula non stabilisce che una procedura eccezionale, ma nulla innova al diritto comune, in quanto concerne la determinazione del dolo o della colpa, come non impedisce che il danneggiato possa ottenere i provvedimenti conservatorii nelle forme ordinarie senza attendere la liquidazione della Giunta.

FANI dichiara di ritirare l'emendamento che aveva ieri presentato ritenendone il concetto contenuto nella nuova formula.

LUCHINI O, relatore, conferma che esso è incluso nella nuova formula come lo era nella precedente.

INDELLI ravvisa una contraddizione tra l'affermazione che la liqui-

dazione produce gli effetti dell'art. 1970 del Codice civile e l'altra che esso costituisce titolo a chiedere all'autorità giudiziaria i provvedimenti conservativi, tra i quali si comprende l'ipoteca giudiziaria.

FLORENZANO si unisce alle osservazioni degli onorevoli Placentini ed Indelli.

LUCHINI O., relatore, osserva che tra i provvedimenti conservativi da chiedere all'autorità giudiziaria non è compresa la ipoteca giudiziale.

(L'art. 26 è approvato).

« Art. 27. Le Congregazioni di carità e le istituzioni pubbliche di beneficenza che abbiano bisogno di un personale stipendiato dovranno stabilirne la pianta organica e fissarne i diritti e le attribuzioni con speciale regolamento.

« Alle istituzioni pubbliche di beneficenza che abbiano una rendita lorda non superiore alle lire 20,000 è vietato stipendiare impiegati, eccettuati i casi di necessità dimostrata, e quando non si possa provvedere con impiegati della Congregazione di carità o del Comune ».

(È approvato).

PRESIDENTE dà lettura del seguente art. 28:

« Dalle Congregazioni di carità e dalle istituzioni di beneficenza a capo delle quali non si trovino uno o più amministratori stipendiati e permanenti, e che richiedano l'opera di più impiegati di segreteria dovranno a cura della Giunta provinciale amministrativa e del prefetto farsi osservare le seguenti norme:

« Ogni dichiarazione, provvedimento, contratto, e, in generale, ogni atto che emani dalla Congregazione o dall'istituzione, dovrà oltre la firma di chi abbia la rappresentanza dell'ente, avere la firma dell'impiegato capo d'ufficio che sarà dai regolamenti designato.

« Tale impiegato sarà anch'esso responsabile, fatta eccezione:

a) per i provvedimenti che emanino da autorità collegialmente deliberanti;

b) per gli atti che contengono soltanto trascrizione o sunto di documenti o di provvedimenti presi da altre autorità, salva sempre la responsabilità per la verità dell'esposto;

c) per i provvedimenti che in virtù del loro potere gerarchico gli amministratori abbiano richiesto per iscritto, o dei quali firmino la minuta con la menzione: *per ordine esplicito.*

« Gl'impiegati di cui nel presente articolo non potranno esser soggetti a pene disciplinari o licenziati senza l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

« Anche ad essi è applicabile il disposto degli articoli 26 e 43 ».

LUCHINI O., relatore, accetta il seguente emendamento dell'onorevole Baccarini all'ultimo capoverso:

« Gl'impiegati, di cui nel presente articolo, non potranno essere licenziati e nemmeno sospesi oltre un mese senza preventiva approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

« Gl'impiegati per ogni altra pena disciplinare hanno diritto di ricorso alla stessa Giunta provinciale che potrà diminuirla ed anche annullarla ».

(L'art. 28 è approvato con questo emendamento).

« Art. 29. Le deliberazioni delle amministrazioni pubbliche di beneficenza per le quali è richiesta l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa, sono pubblicate per copia entro 8 giorni dalla loro data nelle forme delle deliberazioni dei Consigli comunali.

« Nello stesso termine dovrà esser rimessa alla autorità politica una copia del verbale delle deliberazioni medesime, e di tutti gli atti concernenti la nomina, elezione o rielezione di amministratori ».

« Art. 30. Le istituzioni pubbliche di beneficenza sono poste sotto la tutela della Giunta provinciale amministrativa ».

(Sono approvati).

PRESIDENTE apre la discussione sul seguente art. 31:

« Sono soggetti all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa:

a) I bilanci preventivi;

b) Il conto consuntivo degli amministratori ed i conti dei tesorieri ed esattori;

c) I contratti di acquisto e di alienazione di beni immobili e l'accettazione e il rifiuto di lasciti o doni; salve per gli immobili le disposizioni della legge del 5 giugno 1850 relative alla capacità di acquistare dei Corpi morali;

d) Le locazioni e conduzioni per un termine maggiore di nove anni;

e) Tutte le deliberazioni che importino trasformazione o diminuzione di patrimonio;

f) Le piante organiche degli impiegati, e i collocamenti a riposo con pensione;

g) Le cauzioni degli esattori o tesorieri diversi dall'esattore o tesoriere comunale;

h) Le deliberazioni di stare in giudizio, fatta eccezione per provvedimenti conservatori in casi di urgenza, e salvo in questi casi l'obbligo di chiedere immediatamente l'approvazione.

« Quando la Giunta amministrativa non abbia, prima che incominci il nuovo esercizio, approvato in tutto o in parte il bilancio preventivo, sarà per la parte non approvata, applicato l'ultimo preventivo che ottenne l'approvazione. »

BORGATTA svolge il seguente emendamento:

Dopo l'art. 31 aggiungere il seguente:

« Nessuno storno di fondi potrà effettuarsi nei bilanci, senza la preventiva autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa. »

Ammetterebbe anche che la disposizione contenuta in questo suo articolo aggiuntivo fosse accettata come emendamento all'art. 31.

CHIMIRRI svolge questo emendamento:

« Sono soggetti all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa: »

Al 1° capoverso si propone il seguente emendamento:

« *a*) i bilanci preventivi per quanto attiene alla regolarità della forma e l'osservanza della legge e degli statuti. »

Trova eccessiva l'autorità tutoria che la legge da alla Giunta amministrativa, già in altro comma dello stesso articolo si provvede perchè i proventi delle Opere pie non siano spesi nel mantenere troppi impiegati; altri casi di abuso sono pure preveduti, ma non si deve poi togliere alla Congregazione di carità ed alle altre amministrazioni ogni iniziativa, perchè sottoponendo i bilanci preventivi all'esame, non solo nella forma ma nel merito, della Giunta provinciale, questa verrà ad essere la vera amministratrice, e le Congregazioni ed i vari Consigli di amministrazione saranno degli impiegati al suo servizio.

Prega quindi la Camera di accogliere il suo emendamento.

RUSPOLI si associa alle considerazioni dell'onorevole Chimirri trovando eccessiva la diffidenza che nella legge si mostra contro gli amministratori delle Opere pie.

BORGATTA combatte le opinioni dell'onorevole Ruspoli, giacchè con la disposizione proposta nell'articolo della Commissione non si fa che sottoporre i bilanci delle Opere pie, alla stessa giurisdizione alla quale sono sottoposti i bilanci dei comuni.

LUCHINI O., relatore, fa osservare come la proposta dell'onorevole Chimirri sia contraria allo spirito di tutta la legge, perchè secondo di esso, giudice della legalità di tutti gli atti è il prefetto non già la Giunta amministrativa, la quale ha un'autorità esclusivamente tutoria

Fa poi la storia dei vari disegni di legge sulle Opere pie e rammenta come fin dal 1869 il deputato Restelli avesse proposto una misura analoga a quella che ora è scritta nel disegno di legge, giacchè voleva attribuire alle Deputazioni provinciali la revisione non solo dei conti consuntivi, ma anche dei preventivi.

Anche in Senato delle voci autorevoli sostennero allora lo stesso concetto, ed il ministro Rattazzi pur dichiarandosi ad esso favorevole, pregò che si approvasse il disegno di legge così come stava, solo per ragioni di opportunità.

Frattanto la mancanza di una disposizione che sottoponesse ad una autorità tutoria i bilanci preventivi ha prodotto la cuccagna dei cattivi amministratori, è stata la madre di quasi tutti gl'inconvenienti, che la relazione della Commissione d'inchiesta ha rivelato.

Nel disegni di legge degli onorevoli Nicotera e Depretis si conteneva la disposizione dell'approvazione del bilancio preventivo; quanto alla Commissione d'inchiesta essa ha fatto due proposte; una al 1880 quando era completa, nella quale si proponeva appunto l'approvazione del bilancio preventivo, l'altra nel 1889 analoga a quella dell'onorevole Chimirri, ma allora essa era ridotta a soli 4 membri.

La proposta della Commissione è nella coscienza del Governo e del paese, e prega quindi la Camera di approvarla. (Bene!)

CHIMIRRI risponde agli argomenti addotti dall'onorevole relatore, ed insiste nel pregare la Camera di accettare il suo emendamento, nel quale si tiene conto delle proposte della Commissione reale, e dei risultati dell'inchiesta.

TORRACA ricorda alcuni particolari della storia della legge del 1862, e legge alcuni brani della relazione che precede questo disegno di legge per dimostrare quale mutamento abbia avuto luogo, e come siano passate di moda certe dottrine intorno ai benefici dell'autonomia dei corpi locali. Egli è favorevole all'articolo 31 proposto dalla Commissione.

(L'emendamento dell'on. Chimirri non è approvato).

VIGONI, anche a nome di altri deputati, propone che nel primo comma dell'articolo si dica: « alla revisione ed all'approvazione » e che insieme con i consuntivi debbano essere presentati anche alla Giunta amministrativa i conti prtrimoniali.

LUCHINI O., relatore, fa osservare essere inutile la parola *revisione* e quanto ai conti patrimoniali ripete quel che ebbe a dire per l'articolo 18; è materia di regolamento ed il Governo ne terrà conto.

VIGONI non insiste.

PIACENTINI fa alcune raccomandazioni alla Commissione, e domanda schiarimenti al relatore. Non crede necessaria l'autorizzazione per una lite che si riferisce alla riscossione delle rendite.

LUCHINI O., relatore, dà spiegazioni e dimostra come non sia opportuno fare certe distinzioni.

PLACIDO ha qualche dubbio intorno a ciò che dovrebbe fare la Giunta amministrativa quando due Opere pie le chiedessero l'autorizzazione per stare in giudizio l'una contro l'altra.

LUCHINI O., relatore, dà le spiegazioni richieste dall'onorevole Placido.

(Approvasi l'art. 31 con l'aggiunta dell'onorevole Borgatta.

Comunicansi domande d'interrogazioni e d'interpellanze.

PRESIDENTE comunica questa domanda d'interpellanza degli onorevoli Sani Severino e Gatti Casazza:

« I sottoscrittti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici circa al modo con cui intende di provvedere alle condizioni ben tristi attuali del Reno, nell'intento di evitare grandi e continui disastri alla provincia di Ferrara. »

Dà pure notizia di questa interrogazione dell'onorevole Papa:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle poste sugli intendimenti del Governo riguardo alle nuove convenzioni postali commerciali marittime. «

CRISPI, presidente del Consiglio, ne informerà i suoi colleghi.

PRESIDENTE comunica un'interrogazione degli onorevoli Marin, Maffi, Sant Severino:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro del tesoro quali provvedimenti intenda egli adottare affinchè alle società cooperative di lavoro sieno assicurati i benefici dell'articolo 4 della legge 11 luglio 1889 che ha modificato quello sulla contabilità dello Stato. »

GIOLITTI, ministro del tesoro, risponde subito di aver già nominato un'apposita Commissione per studiare l'importante argomento.

MARIN, ringrazia.

PRESIDENTE legge questa interrogazione dell'on. Imbriani:

« Il sottoscritto muove interrogazione al ministro degli esteri circa lo sfratto da Trieste intimato al cittadino italiano Ferdinando Ulman. »

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che a questa interrogazione non risponderà mai.

IMBRIANI protesta contro tale violazione del diritto della Camera, anche per la forma poco parlamentare in cui è fatta.

Ritira la sua interrogazione.

La seduta termina alle ore 6,20.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 4. — Degiac Tedlaiba e Degiac Tesammà Tsera, riunitisi per un colloquio, finirono ad attaccar battaglia tra essi al 24 novembre.

Due capi e un centinaio di soldati rimasero uccisi.

Degiac Sejum nel suo ritorno dall'Asmara incontrò nell'Entisciò una banda capitanata da Bascià Barian e la sconfisse.

Sejum si unì poi a Degiac Sebhat capo dell'Agamè e ambedue si sono mossi per combattere Mangascià.

Qui e all'Asmara la salute delle truppe è ottima.

PIETROBURGO, 4. — È assolutamente falsa la voce corsa che lo Czar sia ammalato.

BUCAREST, 4. — *Senato.* — Ebbe luogo l'elezione della Commissione per l'indirizzo di risposta al Messaggio della Corona.

La lista dei candidati accettati dal Ministero prevalse con 58 voti contro 21 dati ai candidati della lista catargista e 16 dati ai candidati della lista liberale:

BELGRADO, 4. — Zia Bey, Ministro plenipotenziario di Turchia, fu nominato ambasciatore presso il Re d'Italia, e partirà, fra alcuni giorni per Costantinopoli.

LONDRA, 5. — Il *Daily New* ha da Lisbona:

« Don Pedro soggiornerà qui una diecina di giorni e si recherà poscia nel mezzogiorno della Francia. »

TENERIFFA, 5. — Il visconte Ouro Preto, ex presidente del Consiglio del Brasile è qui giunto iersera ed ebbe una conferenza con l'Imperatore Don Pedro a San vincenzo.

Il suo racconto sulla rivoluzione brasiliana conferma i particolari già noti.

LISBONA, 5. — L'Imperatore Don Pedro sbarcherà all'Arsenale della marina cogli onori dovuti ai Sovrani.

Egli sarà atteso da Re Carlo e dai ministri.

LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Alessandria d'Egitto che Osman Digma è giunto ad Ondurman, e che persiste la voce della morte del Mahdi, ma senza alcuna conferma.

VIENNA, 5. — La *Wiener Zeitung* pubblica l'Ordinanza del ministro dell'interno, relativa agli agenti d'emigrazione, datata dal settembre 1888.

PIETROBURGO, 5. — Il *Grashdanine* annunzia che il sultano visiterà, nell'anno prossimo, oltre Berlino, anche Pietroburgo e Vienna

BERLINO, 5. — Il Consiglio federale approvò il progetto che crea e sovvenziona una linea di vapori fra la Germania e l'Africa orientale.

AMBURGO, 4. — L'imperatore Guglielmo telegrafò ad Emin pascià ed a Stanley, felicitandoli per il compimento del loro viaggio pericoloso e augurando loro il benvenuti nella patria civilizzata.

MADRID, 5. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, insisterebbe nell'offrire a Montero Rios il Ministero delle finanze.

Montero Rios sarebbe partigiano di un'imposta sulla rendita.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 decembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	96,22 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—	96,15 96,17 1/2	96 16 3/4			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			— —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 10	
» Rothschild	1 dec 89	—	—		— —			98 —	ex coup. L. 2,17
Obbl. munic. e Cred. Fondiarie.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	460,25	460 25			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			705 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			580 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			570 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1810 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1106 —	
» » Generale	»	500	250		— —			526 —	
» » di Roma	»	500	250		— —			750 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			95 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			490 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			440 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			602 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			420 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1160 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1050 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1570		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			310 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	(560 60 1/2 61 61 1/2 64	65 68 1/2)	— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			290 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			70 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	189		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			50 »	
» » dello Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			495 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			480 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			208 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

4 decembre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 96 205
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 035
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 60 250
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 957

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 37 1/2
	Parigi	Chéques	»	»	101 17 1/2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 21
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 28 dicembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D SALVADOR.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1889.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 50
» 3 0/0	62 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	503 —
Az. Ferr. Meridionali	692 —
» » Mediterranee	585 —
» » » (certificati provv.)	575 —
» Banca Nazionale	1790 —
» » Romana	1100 —
» » Generale	[illegible]
Az. Banca di Roma	750 —
» » Tiberina	95 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	580 —
» » » Meridion.	420 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1015 —
» » Acqua Marcia	1570 —
» » per condotte di acqua	310 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	560 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	295 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	80 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	255 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	495 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	485 —
» Soc. Immob. 4 0/0	205 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.